



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid-19: International update n. 7/2021

15 aprile 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID-19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	7
PROSSIMI EVENTI	13
Per aggiornamenti e approfondimenti	16

Care Colleghe, cari Colleghi,

la Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi i primi inviti a far pervenire proposte nell'ambito dell'Acceleratore del CEI, il Consiglio europeo per l'innovazione, che con un finanziamento di oltre 1 miliardo di euro contribuirà all'espansione di start-up e piccole e medie imprese con le potenzialità per conseguire risultati importanti.

Nell'ambito dello strumento SURE è partita la terza tranche di prestiti per il 2021 che ha portato all'erogazione di ulteriori 13 miliardi di euro a beneficio di sei Stati membri tra cui l'Italia con 1,87 miliardi di euro.

Esentare dall'IVA i beni e i servizi che la Commissione, insieme ad organi e agenzie UE, mette a disposizione di Stati membri e cittadini in tempi di crisi, questa la proposta avanzata dalla Commissione europea che consentirebbe l'importazione e l'acquisto in esenzione dall'IVA di beni e servizi in risposta a un'emergenza nell'Unione, potranno beneficiarne oltre agli Stati membri anche autorità o istituzioni nazionali, quali ospedali, autorità sanitarie o altre autorità di protezione civile.

Riunito sotto la presidenza italiana, il G20 dei ministri economici ha ribadito l'impegno ad evitare qualsiasi ritiro prematuro delle misure di sostegno e la volontà di avvalersi di tutti gli strumenti a disposizione e per tutto il tempo necessario per salvaguardare posti di lavoro e redditi, confermando anche l'intenzione di continuare a lavorare insieme per l'attuazione di una riforma fiscale globale.

Infine, il *Fiscal monitor* presentato nei giorni scorsi dal Fondo monetario internazionale ha evidenziato come le disparità economiche e fiscali siano state ulteriormente aggravate dalla pandemia, per poter garantire a tutti i cittadini l'accesso ai servizi di base e una redistribuzione fiscale più equa è quindi più che mai necessario aumentare la progressività dei sistemi fiscali e improntare un'azione comune contro la corsa al ribasso nelle tasse e il *profit shifting*.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDEEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

La Commissione pubblica i primi inviti del Consiglio europeo per l'innovazione a presentare proposte per un valore di 1 miliardo di euro

Facendo seguito alla costituzione del [Consiglio europeo per l'innovazione](#) (CEI) e all'annuncio delle prime opportunità di finanziamento, il 9 aprile la Commissione ha pubblicato i primi [inviti a presentare proposte](#) nell'ambito dell'Acceleratore del CEI. Il finanziamento di oltre 1 miliardo di euro mira a contribuire all'espansione delle start-up e delle piccole e medie imprese che hanno il potenziale per ottenere risultati importanti. Oltre la metà dei finanziamenti è aperta a innovazioni pionieristiche in qualsiasi settore, ma 495 milioni di euro sono destinati alle innovazioni a sostegno del Green Deal europeo nonché di tecnologie digitali e sanitarie.

L'[Acceleratore del CEI](#) si concentra su scoperte scientifiche o tecnologiche che richiedono finanziamenti significativi su un arco di tempo più lungo prima di poter generare utili. Tali innovazioni spesso stentano ad attirare finanziamenti per via dei rischi generalmente elevati e di tempi troppo lunghi. Questo finanziamento consente alle imprese innovatrici di ottenere tutti gli importi di investimento necessari per espandersi in tempi più brevi.

L'Acceleratore del CEI funge da catalizzatore per attirare altri investitori, necessari per amplificare la portata delle innovazioni. Si tratta di un modello di finanziamento unico nel suo genere, che offre sovvenzioni per start-up e PMI fino a 2,5 milioni di euro, abbinata a investimenti azionari attraverso il [fondo del CEI](#), per importi che spaziano da 500.000 euro a 15 milioni di euro. Oltre al sostegno finanziario, tutti i progetti beneficiano di una serie di [servizi di accelerazione d'impresa](#) che forniscono accesso a competenze di primo piano e a imprese, investitori e attori dell'ecosistema.

SURE: La Commissione eroga ulteriori 13 miliardi di euro a 6 Stati membri

Il 30 marzo, la Commissione europea ha erogato 13 miliardi di euro a 6 Stati membri dell'UE nella sesta tranche di sostegno finanziario a titolo dello strumento SURE. Si tratta della terza erogazione del 2021. Nell'ambito delle operazioni, l'Italia ha ricevuto 1,87 miliardi di euro.

Nell'ambito dello strumento SURE, finora 17 Stati membri dell'UE hanno ricevuto un totale di 75,5 miliardi di euro sotto forma di [prestiti back-to-back](#), online sono disponibili una [panoramica degli importi erogati](#) finora e delle diverse scadenze delle obbligazioni nonché gli [importi totali per Stato membro](#).

Per far fronte alle richieste pendenti degli Stati membri per il 2021, nel secondo trimestre del 2021 la Commissione raccoglierà dai mercati altri 13-15 miliardi di euro e più avanti, nel corso dell'anno,



prevede anche di dare il via ai prestiti nell'ambito di Next Generation EU, lo strumento per la ripresa da 750 miliardi di euro per contribuire a costruire un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Coronavirus: Team Europa continua a dare risultati con oltre 26 miliardi di euro stanziati in un anno a favore dei paesi partner

La Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno presentato esattamente un anno fa [piani per una risposta mirata](#) dell'UE volta a sostenere gli sforzi dei paesi partner per affrontare la pandemia di coronavirus, combinando nel quadro dell'iniziativa "Team Europa" risorse dell'UE, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie europee. Al 1° gennaio 2021 Team Europa aveva già sostenuto i paesi partner in tutto il mondo con oltre 26 miliardi di euro. Questa somma corrisponde al 65% della dotazione globale del pacchetto di risposta che ora ammonta a oltre 40 miliardi di euro ed è nettamente superiore ai 20 miliardi promessi inizialmente.

Nel 2020 Team Europa ha investito 3,2 miliardi di euro a sostegno della risposta di emergenza alle esigenze umanitarie, ha poi finanziato con 3,5 miliardi di euro il rafforzamento dei sistemi sanitari, idrici e igienici e ha speso 19,5 miliardi di euro per attenuare le conseguenze sociali ed economiche della pandemia, contribuendo a salvaguardare i posti di lavoro per le numerose persone che lavorano nelle PMI, fornendo assistenza macrofinanziaria, rafforzando i sistemi di finanziamento regionale per sostenere le PMI e fornire liquidità immediata e maggiori finanziamenti

Sulla scia dell'esito positivo dell'approccio di Team Europa, l'UE e i suoi Stati membri hanno convenuto di rafforzarlo congiuntamente, definendo, finanziando e attuando iniziative "Team Europa". Nel prossimo ciclo di programmazione si tratterà di progetti trasformativi destinati ai paesi partner dell'Unione, che saranno incentrati su settori prioritari fondamentali dell'UE in linea con le esigenze dei paesi partner.

[Comunicato stampa](#)

Studio sull'impatto del contesto normativo sull'automazione digitale nei servizi professionali

La trasformazione digitale cominciata nel decennio scorso sta cambiando il modo di fare impresa sottraendo all'essere umano quei compiti ripetitivi e di scarso valore aggiunto e influenzando le vite dei consumatori attraverso l'offerta di servizi online a buon mercato. L'automazione digitale sta favorendo inoltre la nascita di servizi completamente nuovi e trasformando la natura di molti servizi professionali. Questi rapidi cambiamenti hanno spinto le autorità a regolamentare e incentivare l'automazione digitale al fine di tutelare il benessere dei consumatori.



Il report recentemente pubblicato dalla Commissione europea [Study on the impact of regulatory environment on digital automation in professional services](#) approfondisce le interazioni tra il contesto normativo e l'adozione di procedure automatizzate per quattro differenti categorie: architetti, avvocati, ingegneri e commercialisti.

Le interazioni oltre ad avere una rilevanza dal punto di vista economico, non sono facili da identificare. Rilevanza economica in quanto l'adozione di processi automatizzati comporta investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e in capitale umano, che rappresentano il motore della crescita nella produttività. Una produttività più alta, in combinazione con un ambiente competitivo, apporta poi maggiori benefici ai consumatori. Difficoltà di identificazione in quanto il contesto normativo impatta sull'adozione dell'automazione digitale attraverso molteplici canali quali concorrenza, finanziamenti, competenze, investimenti, costi e dimensione. Inoltre sia la regolamentazione che l'automazione non sono facilmente misurabili. Il report affronta la rilevanza e la difficoltà di identificazione adottando un approccio completo e onnicomprensivo.

[Il report in sintesi](#)

Risposta al coronavirus: la Commissione propone di esentare dall'IVA beni e servizi essenziali in tempi di crisi

Il 12 aprile, la Commissione europea ha presentato una [proposta](#) per esentare dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) i beni e i servizi che insieme agli organi e alle agenzie dell'Unione mette a disposizione di Stati membri e cittadini in tempi di crisi. Questa proposta è in linea con [l'esperienza maturata](#) nel corso della pandemia che ha insegnato tra altre cose che l'IVA applicata ad alcune transazioni finisce per costituire un fattore di costo negli appalti, mettendo a dura prova i bilanci più limitati. Scopo dell'iniziativa è quindi ottimizzare l'efficienza dei fondi dell'UE utilizzati nell'interesse pubblico per far fronte a crisi come le calamità naturali e le emergenze sanitarie, rafforzando per giunta gli organi di gestione delle catastrofi e delle crisi che operano a livello dell'UE, ad esempio nell'ambito dell'[Unione europea della salute](#) e del meccanismo di protezione civile dell'UE.

Una volta effettive, le nuove misure permetteranno alla Commissione e alle agenzie e organi dell'UE di importare e acquistare in esenzione dall'IVA i beni e i servizi da distribuirsi in risposta a un'emergenza nell'UE. I destinatari possono essere Stati membri o terzi, come autorità o istituzioni nazionali (ad es. ospedali, un'autorità sanitaria o altra autorità nazionale di risposta alle catastrofi). Tra i beni e i servizi che rientrano nell'esenzione proposta rientrano:

- test diagnostici, materiali diagnostici e attrezzature di laboratorio;
- dispositivi di protezione individuale (DPI) come guanti, respiratori, maschere, camici, prodotti e attrezzature per la disinfezione;



- tende, letti da campo, abbigliamento e alimenti;
- attrezzature di ricerca e salvataggio, sacchi di sabbia, giubbotti di salvataggio e gommoni;
- antimicrobici e antibiotici, antidoti contro le minacce chimiche, cure per lesioni da radiazioni, antitossine, compresse di iodio;
- prodotti del sangue o anticorpi;
- dispositivi di misurazione delle radiazioni;
- sviluppo, produzione e approvvigionamento dei prodotti necessari, attività di ricerca e innovazione, costituzione di scorte strategiche di prodotti; licenze al settore farmaceutico, strutture di quarantena, sperimentazioni cliniche, disinfezione dei locali ecc.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

G20

Seconda riunione dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali dei Paesi G20

Il 7 aprile, i Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche Centrali del G20 si sono incontrati per la seconda riunione ufficiale sotto la presidenza italiana.

Il dibattito si è concentrato sull'analisi dell'andamento dell'economia globale e sulle azioni intraprese a favore della ripresa economica e di una crescita più sostenibile, oltre al supporto ai paesi più vulnerabili, la tassazione internazionale e tematiche relative al settore finanziario.

I Membri del G20 hanno riconosciuto che, dopo la contrazione registrata nel corso del 2020, la situazione economica globale ha mostrato segni di miglioramento. Questo, sia grazie all'inizio delle campagne di vaccinazione, sia alle puntuali politiche di supporto all'economia. Ciononostante, la ripresa è caratterizzata da incertezza e da importanti differenze sia tra i vari paesi che all'interno di essi.

In questo contesto, Ministri e Governatori, hanno rinnovato il loro impegno per evitare qualsiasi prematuro ritiro delle misure a supporto dell'economia. In particolare, i Membri del filone finanziario del G20 hanno riaffermato la volontà di utilizzare tutti gli strumenti normativi disponibili fino a quando sarà necessario, con l'obiettivo primario di proteggere le vite umane, il lavoro e mitigare le ferite che la pandemia sta portando ai componenti della società maggiormente colpiti dalla crisi.

La riunione ha permesso inoltre un aggiornamento del *G20 Action Plan*, al fine di renderlo in linea con gli sviluppi della situazione economica e sanitaria globale. L'aggiornamento include una serie di impegni volti a guidare l'economia fuori dalla crisi, oltre ad affrontare le attuali sfide globali e rafforzare la resilienza verso minacce future. In questo contesto, il cambiamento climatico e la protezione dell'ambiente sono state riconosciute come sfide da affrontare con urgenza.

Il cambiamento climatico, infatti, è diventata una priorità tematica in tutti i rami di lavoro del filone finanziario G20. Il confronto su questi temi continuerà nel corso dell'anno e, in particolare, nella Conferenza di alto livello sul Clima, che si terrà a Venezia nel mese di luglio, a margine della prossima riunione ministeriale del G20 finanze.

Un altro tema al centro dell'agenda odierna è stato il supporto ai paesi più vulnerabili. Facendo seguito alle varie iniziative già adottate dalla comunità internazionale per garantire l'immediato fabbisogno di liquidità economica di questi paesi, il G20 ha ufficialmente incaricato il FMI di fare una



proposta per una ulteriore allocazione generale dei Diritti Speciali di Prelievo (*Special Drawing Rights* – *SDR*) di 650 miliardi di dollari, per venire incontro ai bisogni finanziari di lungo periodo e integrare le riserve finanziarie. Ministri e Governatori hanno inoltre concordato una nuova estensione – di ulteriori 6 mesi per arrivare a dicembre 2021 – della sospensione del servizio sul debito (DSSI).

I Membri del filone finanziario G20 sono concordi nel cooperare per un sistema di tassazione internazionale equo, sostenibile e al passo con i tempi. Dopo i progressi ottenuti in questo ambito nella precedente riunione ministeriale, Ministri e Governatori stanno lavorando per raggiungere un accordo su soluzioni concordate sull'agenda della tassazione internazionale entro la metà luglio 2021.

Per quanto riguarda i temi legati alla regolamentazione finanziaria, Ministri e Governatori hanno discusso due rapporti presentati dal *Financial Stability Board*. Il primo, sull'impatto futuro delle misure implementate per contrastare la crisi da Covid-19. Il secondo, sugli effetti della riforma *too-big-to-fail*. I Membri sono concordi nel continuare il lavoro per colmare le lacune informative delle amministrazioni pubbliche riguardo al monitoraggio dei rischi alla stabilità finanziaria e per rimuovere eventuali ostacoli alla solvibilità. Infine, Ministri e Governatori, convengono sulla necessità di adottare un approccio comune sul monitoraggio dei rischi esterni al sistema bancario.

Il confronto su questi temi proseguirà nei Gruppi di lavoro del filone finanziario del G20, per culminare nella terza riunione ufficiale dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali G20, in programma il 9-10 luglio a Venezia. (Fonte <https://www.g20.org/it>)

[Comunicato ufficiale](#)

[Riunione di febbraio 2021](#)

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Fiscal monitor aprile 2021

Il [Fiscal monitor](#) presentato nei giorni scorsi dal Fondo monetario internazionale ricorda ai governi l'importanza di ridurre le disparità economiche e fiscali aggravate dalla pandemia, garantendo a ciascun cittadino l'accesso ai servizi di base e una redistribuzione fiscale più equa.

Il report propone di aumentare la progressività dei sistemi fiscali, per farlo gli Stati hanno a disposizione diverse opzioni. Tra queste l'aumento delle aliquote sui redditi più alti che però potrebbe incoraggiare nuove forme di elusione fiscale ed evasione. Per questo il FMI si schiera a favore di una aliquota minima globale sugli utili d'impresa, che dovrebbe impedire l'erosione delle basi imponibili nazionali.



Tra le altre possibili misure che consentirebbero maggiori entrate tributarie nel periodo di ripresa post pandemica, i Paesi con un solido sistema fiscale potrebbero considerare di imporre un prelievo temporaneo sui patrimoni più alti, o in alternativa di introdurre imposte sui profitti in eccesso che, insieme o in sostituzione delle imposte sui redditi societari, potrebbero garantire un contributo da parte delle imprese che durante la crisi hanno goduto di un cospicuo aumento dei profitti in ragione della loro attività, ad esempio quelle in campo farmaceutico.

Il Fiscal monitor propone poi di realizzare maggiori investimenti nelle amministrazioni fiscali per migliorarne la governance e i processi di digitalizzazione, ma anche trasparenza e *accountability*. Comunicare con maggiore chiarezza ai contribuenti quali categorie di servizi pubblici saranno sovvenzionate attraverso le imposte migliorerebbe infatti il rapporto di fiducia tra le amministrazioni e i cittadini, che avrebbero così maggiore contezza delle modalità di utilizzo delle entrate fiscali.

OCSE

Report del Segretario generale dell'OCSE al G20 dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali

Il [report del Segretario generale dell'OCSE](#) al G20 dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali di aprile 2021 fornisce una panoramica degli ultimi sviluppi nell'agenda fiscale internazionale dell'OCSE e nel lavoro del *Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes* dal febbraio 2021.

Il report contiene innanzitutto un aggiornamento OCSE sulle politiche fiscali durante la pandemia, che analizza le misure fiscali adottate in risposta al Covid-19 in 66 paesi. Presenta poi il contesto del lavoro attualmente ancora in corso per trovare un accordo sulle sfide in ambito fiscale poste dalla digitalizzazione dell'economia e sintetizza il lavoro svolto ultimamente dall'OCSE su tasse e ambiente. Illustra infine i progressi conseguiti nell'affrontare l'evasione fiscale e il *capacity building* nel sostegno ai paesi in via di sviluppo.

Le risposte delle PMI e delle politiche imprenditoriali al COVID-19: lezioni per ricostruire meglio

Il documento pubblicato dall'OCSE [One year of SME and entrepreneurship policy responses to COVID-19: Lessons learned to "build back better"](#) esamina le diverse tipologie di PMI e le misure politiche per l'imprenditorialità messe in atto durante l'anno a partire dall'inizio della crisi economica causata alla diffusione della pandemia, al fine di individuare le lezioni tratte e le implicazioni per le politiche future ed aiutare i governi a realizzare politiche basate su evidenze pratiche per supportare la ripresa e la resilienza delle piccole e medie imprese. Il documento mostra come le PMI siano state le



imprese maggiormente colpite all'inizio della pandemia e come un anno dopo si trovino in una posizione ancora più precaria, in particolare le nuove imprese e le start-up, le imprese autonome e quelle guidate da donne o appartenenti a minoranze.

I governi hanno agito rapidamente per fornire un ampio sostegno a PMI e imprenditori, ma dopo un anno di pandemia, si trovano di fronte a un complicato dilemma in cui il sostegno emergenziale alla liquidità continua a rimanere essenziale, ma allo stesso tempo non risulta sostenibile nel lungo periodo e può avere effetti negativi che devono essere affrontati per sostenere la ripresa. Il documento evidenzia le lezioni utili per ricostruire meglio e aiutare i governi ad affrontare le tre principali sfide: mantenere le misure di sostegno per evitare crisi di liquidità per le PMI riducendo nel contempo al minimo gli effetti collaterali negativi; garantire che la fase di graduale ritiro delle misure di sostegno emergenziale non crei alle PMI problemi di solvibilità e infine introdurre politiche efficaci che promuovano la ripresa delle PMI.

SME UNITED

La finanza sostenibile non può diventare un onere per l'accesso ai finanziamenti delle PMI

Anche se le PMI non rientrano nel regolamento sulla tassonomia della finanza sostenibile e nella direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, possono comunque trovarsi a dover ottemperare ad obblighi di reportistica che rappresentano per loro un onere e un costo da sostenere.

In alcuni casi ad esempio può essere necessario che le PMI dimostrino la sostenibilità di un loro progetto per poter accedere a finanziamenti "verdi" o a regimi di sostegno dedicati agli investimenti sostenibili. Per farlo, hanno bisogno di informazioni che è complicato presentare o per le quali è necessario richiedere una costosa consulenza esterna.

Al fine di valutare l'attuale situazione dell'implementazione del regolamento sulla tassonomia e della prossima revisione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, gli esperti degli organismi membri di SMEUnited hanno analizzato il Report dello European Lab Project Taskforce (EFRAG): "[Proposals for a relevant and dynamic EU sustainability reporting standard-setting](#)" e del lavoro della Piattaforma per la finanza sostenibile.

Per evitare di imporre alle PMI oneri inutili è necessario:

- garantire che eventuali obblighi di reportistica per le PMI siano limitati al minimo ed evitare di prevedere qualsiasi report per le PMI non soggette alla tassonomia;
- ridurre ulteriori oneri per le PMI e per quanto possibile avvalersi dei dati e delle informazioni già disponibili;



- per i casi in cui le PMI devono intendono presentare relazioni, il legislatore dovrebbe applicare il principio della proporzionalità e fornire principi di reporting semplici e su base volontaria.

ACCOUNTANCY EUROPE

Le misure fiscali a breve termine: sostenere le imprese contro il coronavirus

La crisi innescata dalla pandemia continua ad avere un impatto negativo sui settori ad alta intensità di manodopera. Il nostro sistema fiscale gioca un ruolo importante nel fornire sostegno efficace dal punto di vista costi-benefici ai governi in quanto utilizza i dati e i sistemi già esistenti. La pubblicazione di Accountancy Europe [*Short-term tax measures: supporting businesses through the coronacrisis*](#) include le misure fiscali dirette e indirette che i governi dovrebbero tenere nel debito conto nel breve periodo, tra cui:

- accelerare sulla compensazione delle perdite e consentire la riduzione dei prefinanziamenti;
- introdurre o rafforzare le norme per le esenzioni dei gruppi;
- credito d'imposta temporaneo per le attività aziendali rientrate nella UE;
- accelerare sull'ammortamento fiscalmente deducibile;
- taglio temporaneo sui pagamenti dei contributi dei datori di lavoro per i dipendenti;
- introdurre misure sull'IVA per sostenere i settori più colpiti e stimolare la spesa;
- rafforzare la flessibilità del sistema UE dell'IVA.

Le modifiche fiscali a lungo termine per una ripresa sostenibile

La crisi economica causata dal coronavirus fornisce l'opportunità unica di operare grandi cambiamenti nei sistemi fiscali per virare verso un'economia maggiormente sostenibile. Tutti i soggetti coinvolti devono lavorare insieme per dare vita ad un sistema fiscale più sostenibile, che rappresenta l'elemento imprescindibile di una crescita economica anch'essa sostenibile.

La pubblicazione di AcE [*Long-term tax policy changes for a sustainable recovery*](#) contiene raccomandazioni rivolte alle imprese e ai governi mirate a conseguire questo obiettivo:

- le imprese e i loro consulenti dovrebbero essere preparati a fare la loro parte nella ripresa, riconoscendo il ruolo dei governi per la loro sopravvivenza e adattando le proprie strategie fiscali alle nuove aspettative sociali. Questo include tra gli altri maggiore trasparenza, evitare pratiche fiscali abusive e collaborare con le autorità fiscali;



- i governi dovrebbero considerare l'adeguatezza dei propri sistemi fiscali e, dopo un'attenta analisi, valutare se estendere la propria base imponibile, ponendo una sempre maggiore enfasi su alcune forme di tassazione o introducendone di nuove.



PROSSIMI EVENTI

ACCOUNTANCY EUROPE

Lavorare insieme per il pianeta: revisione e assurance delle informazioni sulla sostenibilità

Il prossimo 29 aprile dalle 11.00 alle 12.30 si svolgerà il webinar organizzato da ACCA, ECIIA, Deloitte e Accountancy Europe *WorkingTogether for the planet: Audit & Assurance of sustainability Information*.

Il tema della rendicontazione di sostenibilità sta diventando sempre più centrale anche per via dell'enfasi politica sulla lotta ai cambiamenti climatici nel mondo e alla ripresa verde. Per orientare le decisioni sugli investimenti, le informazioni ambientali, sociali e di governance (*environmental, social and governance* - ESG) stanno assumendo la stessa importanza delle informazioni finanziarie per capire la resilienza di un'impresa, e c'è una richiesta crescente di informazioni integrate significative e affidabili.

Tuttavia, emettere un report di sostenibilità non è sempre sufficiente se un'organizzazione vuole acquisire credibilità e fiducia e attrarre gli investitori. Questi report devono contenere anche la revisione e l'assurance delle informazioni non finanziarie di qualità, inoltre queste ultime devono essere basate su principi di reporting aziendale generalmente accettati e globali. Si tratta di una caratteristica essenziale per rafforzare la significatività, l'attendibilità, la comparabilità e quindi la fiducia nel report di sostenibilità di un'impresa. Ma il cammino verso il *reporting* e l'*assurance* delle informazioni non finanziarie di qualità è appena all'inizio e dovrà ancora affrontare molte sfide relative al suo oggetto, basi, ambito di applicazione, livello, natura e anche ai professionisti che dovranno occuparsene.

Per partecipare è necessario registrarsi al seguente [link](#)

CFE - Tax Advisers Europe

CFE Academy Webinar

Il webinar di aprile della CFE Academy sarà dedicato ad esaminare gli sviluppi chiave delle normative fiscali UE e darà indicazioni sulle implicazioni pratiche della recente giurisprudenza della Corte di giustizia europea per i consulenti fiscali. Il webinar si svolgerà il 22 aprile alle 14.30, le iscrizioni sono già aperte al seguente [link](#).



CFE Tax Advisers Europe Forum 2021

Il 6 maggio prossimo si terrà in modalità virtuale il Forum 2021 di CFE Tax Advisers Europe. L'evento ospiterà esperti in ambito fiscale, sia professionisti che accademici, e rappresentanti della Commissione europea e dell'OCSE, con un programma articolato in due sessioni che esamineranno le problematiche della tassazione diretta e indiretta che i consulenti fiscali devono affrontare. La prima sessione tratterà lo scambio transfrontaliero di informazioni nella UE e le implicazioni sui diritti dei contribuenti, incluso l'utilizzo di tali informazioni da parte delle autorità fiscali. La seconda sessione esaminerà il tema dell'IVA nell'economia digitale, per quanto concerne l'abolizione delle norme sulle vendite a distanza e la necessità di rendere le piattaforme responsabili dell'IVA sulle vendite extra UE.

Maggiori dettagli sugli orari delle sessioni, relatori e modalità di registrazione saranno presto disponibili.

ECOSOC - Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite

Partnership Forum 2021

Il 3 maggio, dalle 15 alle 17, si svolgerà in modalità virtuale il Partnership Forum 2021 del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

“Partnerships as Game Changer for a Sustainable Recovery from COVID-19”, è il tema del Forum che esaminerà il ruolo cruciale dei partenariati multilaterali nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, *Sustainable Development Goals (SDGs)*, a seguito dello scoppio della pandemia globale da Covid-19.

Maggiori informazioni sono disponibili sulla [home page](#) dell'evento.

Il Partnership Forum ECOSOC 2021 sarà trasmesso anche via [web](#)

UNIONE EUROPEA

Conferenza di alto livello sulla revisione della Direttiva sul *reporting* non finanziario – prospettive future

La [Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, Non-Financial Reporting Directive \(NFRD\)](#) richiede ad alcune imprese di grandi dimensioni di fornire informazioni su aspetti sociali, ambientali o che riguardino personale dipendente, diritti umani e corruzione. Tuttavia, le informazioni attualmente comunicate non soddisfano le esigenze degli utilizzatori. La Commissione



europea sta effettuando una revisione della NFRD per ovviare a questo inconveniente e garantire che le imprese i cui utilizzatori abbiano l'esigenza di acquisire le informazioni non finanziarie forniscano tali informazioni e che queste ultime siano pertinenti, comparabili, affidabili e di facile accesso e utilizzo .

Il 6 maggio, si svolgerà una conferenza di alto livello sulla proposta di direttiva sul *sustainability reporting* la cui pubblicazione è attesa per il mese di aprile, si tratta di un'opportunità per le parti interessate di approfondirne gli aspetti chiave, gli obiettivi e le implicazioni concrete.

Il programma preciso e le modalità di registrazione saranno presto disponibili

FCM - Fédération des Experts Comptables Méditerranéens

Conferenza virtuale: Il commercialista del futuro, la digitalizzazione e le altre forze che caratterizzano la professione

Il 18 maggio alle ore 15.00 si svolgerà la Conferenza virtuale organizzata da FCM, la Federazione che riunisce i professionisti contabili del mediterraneo, dal titolo *The accountant of the future: digitalisation and other forces shaping the profession*. L'evento, presieduto dal Presidente di FCM, Panagiotis Alamanos, sarà l'occasione per discutere le diverse strategie nel campo delle nuove tecnologie. Tra i relatori, Narayanan Vaidyanathan, esperto ACCA in nuove tecnologie.

Maggiori dettagli su programma modalità di registrazione saranno presto disponibili.

EFAA - European Federation of Accountants and Auditors

Conferenza internazionale EFAA

I piccoli e medi studi (PMS) nell'era post-pandemica giocheranno un ruolo cruciale nell'agevolare la ripresa economica delle PMI, che dovranno essere guidate nel processo per il conseguimento di una maggiore resilienza e l'attuazione di una transizione digitale e sostenibile. Affinché possano essere performanti in questo ruolo, i piccoli e medi studi dovranno essere più pronti, forti e sostenibili, sarà quindi necessaria una trasformazione che gli consenta di accelerare l'adozione delle tecnologie digitali e di ampliare i servizi da offrire alle PMI. Tra questi potranno esserci servizi di consulenza legati ad *early warning*, insolvenza e sostenibilità ma anche ai servizi di contabilità che includono il reporting non finanziario e di sostenibilità. Il ruolo dei PMS in qualità di consulenti di fiducia delle PMI loro clienti è destinato a crescere e a diventare sempre più importante.

Su questi temi sarà focalizzata la [Conferenza Internazionale di EFAA 2021](#) che è stata rinviata al prossimo autunno nella speranza che possa svolgersi in presenza.



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

G20 - <https://www.g20.org/it>

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [newsnewsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited [News | SMEUnited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

